

VareseNews

Da Pechino a Parigi in auto d'epoca: due varesini sono pronti per l'impresa

Pubblicato: Mercoledì 2 Gennaio 2019



Nel **1907** cinque vetture diedero vita al primo *raid* automobilistico della storia, la **Pechino-Parigi**, che venne vinto dall'equipaggio italiano della "Itala" del principe Scipione Borghese, condotta dal pilota e meccanico Ettore Guizzardi e con a bordo l'inviato del *Corriere della Sera* Luigi Barzini chiamato a raccontare un'impresa epica.

Dal 1997 la Pechino-Parigi è **tornata a far parlare di sé**: sul percorso che unisce le capitali cinese e francese infatti, è organizzato un **raid aperto alle vetture** d'epoca che si disputa con cadenza triennale. E l'**edizione 2019** – che scatterà il prossimo 2 giugno – vedrà alla partenza anche un equipaggio tutto varesino, quello composto da **Enrico Paggi e Federica Mascetti** – marito e moglie di Casciago, 62 e 60 anni – che saranno a bordo della loro **Fiat 124 Spider BS1** del 1971.

Appassionati di viaggi, anche avventurosi, i coniugi Paggi sono quindi alla **vigilia della loro impresa più "pazza"**, e per prepararsi al meglio alternano gli allenamenti con la vettura (sulla pista di cross del **Ciglione della Malpensa** – dove sono state scattate le immagini che trovate nella fotogallery) a quelli finalizzati ad avere una **preparazione fisica** che consenta loro di stare in macchina (su percorsi accidentati) per una decina di ore al giorno, con diverse notti da trascorrere in tenda.



UN VIAGGIO SPECIALE

Per iscriversi, Enrico e Federica hanno dovuto completare una lunga serie di documenti e ottenere un via libera tutt'altro che scontato, visto l'elevato numero di richieste. «**Per noi è una sfida**: ci piacciono i viaggi ma sappiamo che **restare per 40 giorni a stretto contatto** non sarà facile. All'attivo abbiamo alcune gare di regolarità, disputate con **i colori della VAMS** (Il Club Auto e Moto Storiche di Varese ndr) ma questo è un impegno ben diverso: per chi ama i raid con auto d'epoca è la **"gara delle gare"** perché esistono altre prove che però durano una manciata di giorni. Qui parliamo di 36 giorni in **condizioni spesso difficili** tra sterrati, deserto, strade di ghiaia e guadi».



Il logo del "Comitato M.L. Verga" sulla vettura di Paggi e Mascetti

NEL NOME DEL BENE

La Pechino-Parigi di Paggi e Mascetti ha però anche (anzi: soprattutto) una **valenza benefica**. La competizione **non permette di avere sponsorizzazioni** (sulle fiancate della Fiat 124 ci saranno le insegne della VAMS e dell'ASI, e cioè l'Automobil Club Storico Italiano) ma spinge perché i partecipanti facciano da "volano" per iniziative a fin di bene. «Con la nostra partecipazione – spiegano i due varesini – intendiamo **sostenere il "Comitato Maria Letizia Verga"** che da 40 anni si occupa delle leucemie che colpiscono i bambini. Conosciamo bene Giovanni Verga, fondatore e presidente dell'associazione, siamo **"tifosi" di questa iniziativa** e sappiamo bene che i fondi raccolti per il

Comitato vengono spesi per una causa giusta e importante, senza mai essere sprecati». Così la Fiat 124 sarà portabandiera di un'iniziativa speciale: «Sarà proprio la “Verga” a **lanciare una raccolta di denaro** legata alla nostra gara: l'obiettivo è quello di **raccogliere 14mila euro, in pratica un euro per ogni chilometro** che percorreremo tra Pechino e Parigi – sottolineano Enrico e Federica – **A febbraio lanceremo l'iniziativa nei dettagli**, e l'intento è quello di sensibilizzare più persone possibili a partire dagli amici che, come noi, sono appassionati di motori e di auto d'epoca. Ma la platea può essere davvero vasta». Per questo motivo, prima che la Fiat 124 parta per Pechino (inizio marzo) verranno organizzate **due presentazioni** alla **Marelli&Pozzi** di Varese e al **San Gerardo** di Monza, l'ospedale dove il Comitato Maria Letizia Verga ha la propria sede.



Il volante della Fiat 124

LA VETTURA DI ENRICO E FEDERICA

Enrico Paggi è un grande **appassionato di motori** («Io sono la vittima» ride la moglie Federica) e tra l'altro colleziona mezzi della seconda guerra mondiale. È lui a **raccontare le modifiche** apportate alla Fiat 124 Spider per poter prender parte alla Pechino-Parigi. «La nostra auto ha un motore innovativo per l'epoca: la **cilindrata originale è di 1.608** cc ma l'abbiamo dovuto **depotenziare** per poter utilizzare la **benzina** distribuita in Mongolia che ha **80 ottani** (contro i 95 di quella in uso in Europa): i 110 cavalli si ridurranno a circa 100. L'auto è stata inoltre **sollevata di 7/8 centimetri** per favorire l'attraversamento dei corsi d'acqua; inoltre sono stati **rinforzati** sia la scocca sia gli attacchi di ammortizzatori e motore, è stato montato il **roll bar** e rifatto l'impianto elettrico. Monteremo **gomme Yokohama Geolandar** adatte al terreno misto da affrontare e i test svolti al Ciglionone ci stanno dimostrando la bontà di questa scelta». Paggi e Mascetti avranno con sé **due ruote di scorta e una serie di pezzi di ricambio** “essenziale ma vasta”, in modo da poter intervenire in caso di guasti meccanici. E in attesa di vedere i “nostri” in azione, gustatevi – nel video sottostante – gli *highlights* dell'edizione 2016.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it